

IVY



PRIME

info@grupporocket.com

CHATGPT | LEZIONE GRATUITA

Usi davvero ChatGPT al massimo?

Ciao e benvenuto a questa lezione! Sono Ivy Prime e sono qui per guidarti nel mondo dell'intelligenza artificiale e, in particolare, per aiutarti a padroneggiare uno degli strumenti più rivoluzionari degli ultimi tempi: ChatGPT.

Viviamo in un'era in cui l'intelligenza artificiale è ovunque e sempre più integrata nella nostra quotidianità. Anche tu probabilmente usi strumenti come ChatGPT quasi ogni giorno. Fare una domanda a ChatGPT sta diventando un gesto comune, un po' come una ricerca su Google.

Ma fermiamoci un attimo a riflettere: quante delle risposte che ottieni ti soddisfano davvero? Forse una su due? Se ti riconosci in questa situazione, non preoccuparti affatto. La cosa importante da capire è che **il problema non sei tu**. Molto probabilmente, semplicemente **nessuno ti ha ancora spiegato come utilizzare ChatGPT davvero**.

Non è così semplice come sembra

Questa lezione gratuita nasce proprio da questa consapevolezza: **usare ChatGPT al massimo delle sue potenzialità non è affatto scontato**, nonostante si possa pensare il contrario. Se fosse così semplice, non sarebbero nate nuove figure professionali come il "prompt engineer". Chi sono? Sono professionisti che vengono pagati per scrivere comandi specifici in un linguaggio che l'intelligenza artificiale possa comprendere a fondo. Questo ci dice una cosa fondamentale: c'è una competenza dietro l'interazione con l'IA.

Il mio obiettivo in questa lezione è proprio questo: svelarti **perché "nessuno"** - e sottolineo nessuno - **sa usare ChatGPT al massimo** e come tu, invece, potresti diventare tra i pochi a saperlo fare davvero. Alla fine di questo percorso, ti prometto che ChatGPT potrà diventare il tuo **migliore alleato**.

Il punto cruciale? Imparare a scrivere i comandi giusti. E, diciamocelo, ti assicuro che probabilmente non li stai scrivendo nel modo più efficace. Scommettiamo?

L'errore comune: la mancanza di contesto

Immaginate questa situazione: stai lavorando a un progetto universitario di gruppo e mancano solo tre giorni alla scadenza. C'è tensione, cambiamenti dell'ultimo minuto, membri del team con impegni o difficoltà. Non c'è un piano chiaro, e voi, cercando di tenere tutto insieme, ti rivolgi a ChatGPT.

Magari scrivi qualcosa di simile: "Sto lavorando a una presentazione. Scrivimi un messaggio per i miei compagni di progetto che calmi gli animi e proponga una tabella di marcia di tre giorni da dividere in quattro persone".

Sembra una richiesta ragionevole, vero? Il problema sorge perché **tu hai in mente una situazione molto specifica**. Sai che un membro del team è "una testa calda" e che essere troppo diretti potrebbe peggiorare le cose. Sai che un altro è stato poco bene e ha meno tempo a disposizione.

Ecco il punto cruciale: **ChatGPT non sa nulla di questi dettagli specifici**. Senza queste informazioni che potrebbero sembrare banali, il messaggio che l'intelligenza artificiale genererà sarà **generico, distante dalla realtà e quasi certamente inutile**. Il risultato? Tempo perso e tanta frustrazione in più.

Allora, come miglioriamo la situazione? La prima, fondamentale lezione è: **includere sempre il contesto** all'interno della conversazione con l'intelligenza artificiale. Devi spiegare nel dettaglio la situazione e, soprattutto, ciò di cui hai bisogno. Ti prenderà magari cinque minuti in più per scrivere tutte le informazioni. Ma ti garantisco che **il risultato sarà decisamente più utile** e richiederà molte meno correzioni rispetto a partire da una risposta generica.

E se non sai nemmeno da dove iniziare a formulare la tua richiesta o a fornire il contesto? C'è un trucco geniale: puoi **chiedere all'intelligenza artificiale stessa il modo più efficace per parlarle!**

Ad esempio, potresti chiederle: "Scrivimi un prompt ottimizzato da utilizzare con ChatGPT per gestire un momento di crisi organizzativa in un progetto universitario". L'AI ti suggerirà la struttura e le informazioni chiave da includere. Usando un prompt suggerito dall'AI, avrai la **massima resa con il minimo sforzo**.

Il contesto è essenziale, ma non basta da solo. Pensaci: se devi scrivere un messaggio su WhatsApp, il formato sarà diverso da quello di un'email standard. Allo stesso modo, il tono cambierà radicalmente se state parlando con amici rispetto a colleghi che non conosci bene.

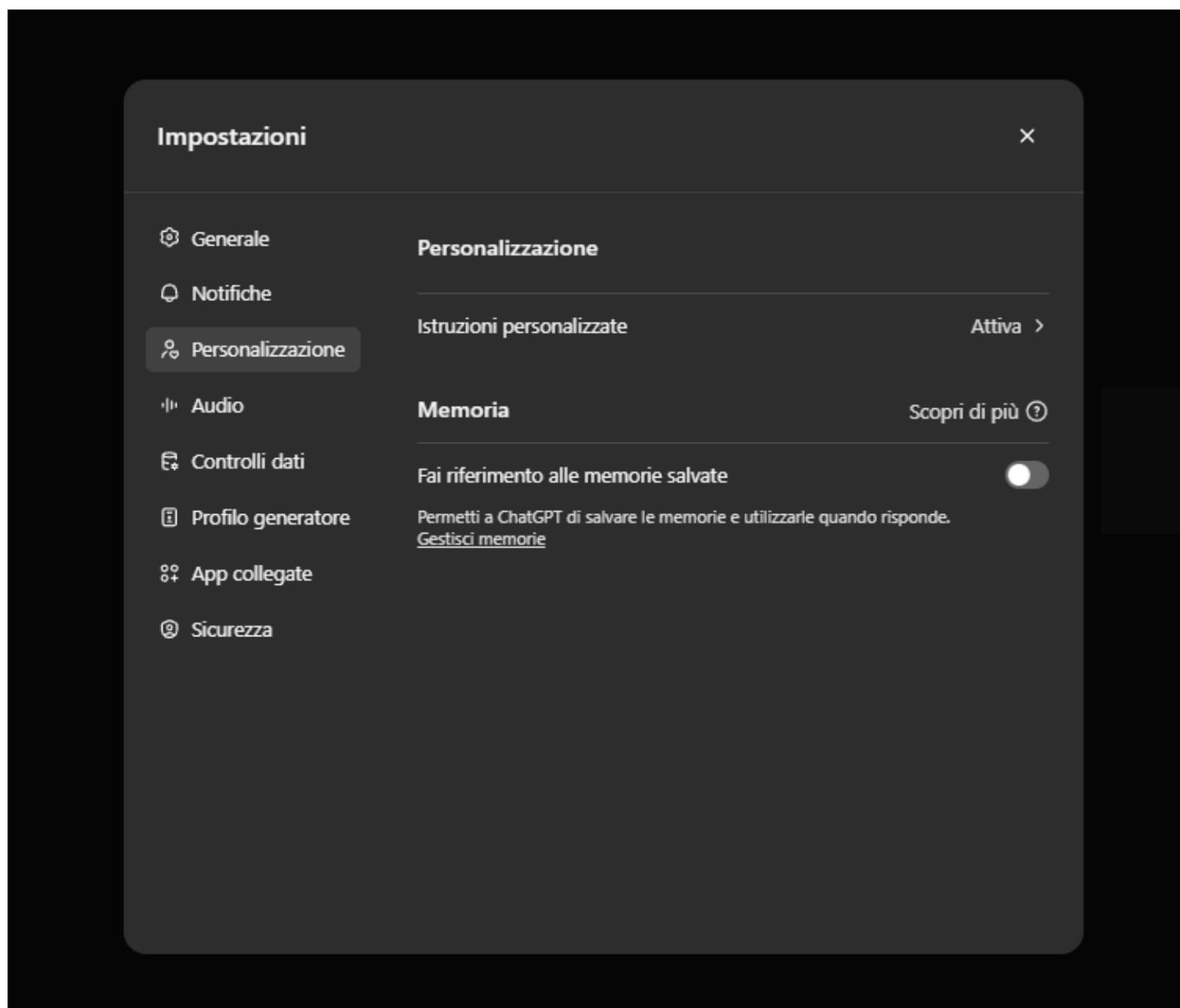
Quindi, oltre al contesto, è cruciale **specificare nel prompt il formato e soprattutto il tono** che ti serve per quella specifica situazione.

Ad esempio, potresti chiedere: "Scrivi un messaggio di WhatsApp conciso e senza troppa formattazione. Il tono deve essere diplomatico e informale". Essere precisi su questi aspetti indirizza l'AI verso la risposta che si adatta perfettamente alle tue esigenze.

Strategie avanzate

Fin qui abbiamo visto come migliorare i nostri prompt specifici. Ma sento già l'obiezione: "Scusa, devo ogni volta raccontare tutta la mia vita a ChatGPT per farmi capire?".

Ed è proprio qui che entra in gioco una funzione utilissima, ma che pochissimi conoscono: **Personalizza ChatGPT**.



La trovi nelle impostazioni. Qui potete aggiungere **informazioni su di te** che ChatGPT userà come contesto di default per tutte le tue conversazioni future. Ad esempio, puoi indicare la tua professione, la zona in cui abiti o magari che sei vegetariano. In questo modo, quando gli chiederai una ricetta, non ti suggerirà un piatto a base di carne.

Ma c'è di più! Sempre in questa sezione, puoi specificare a ChatGPT **come dovrà risponderci di default**. Vuoi che risponda sempre con elenchi puntati? Che sia sempre diretta e concisa? O magari che utilizzi un certo stile? Puoi impostarlo qui.

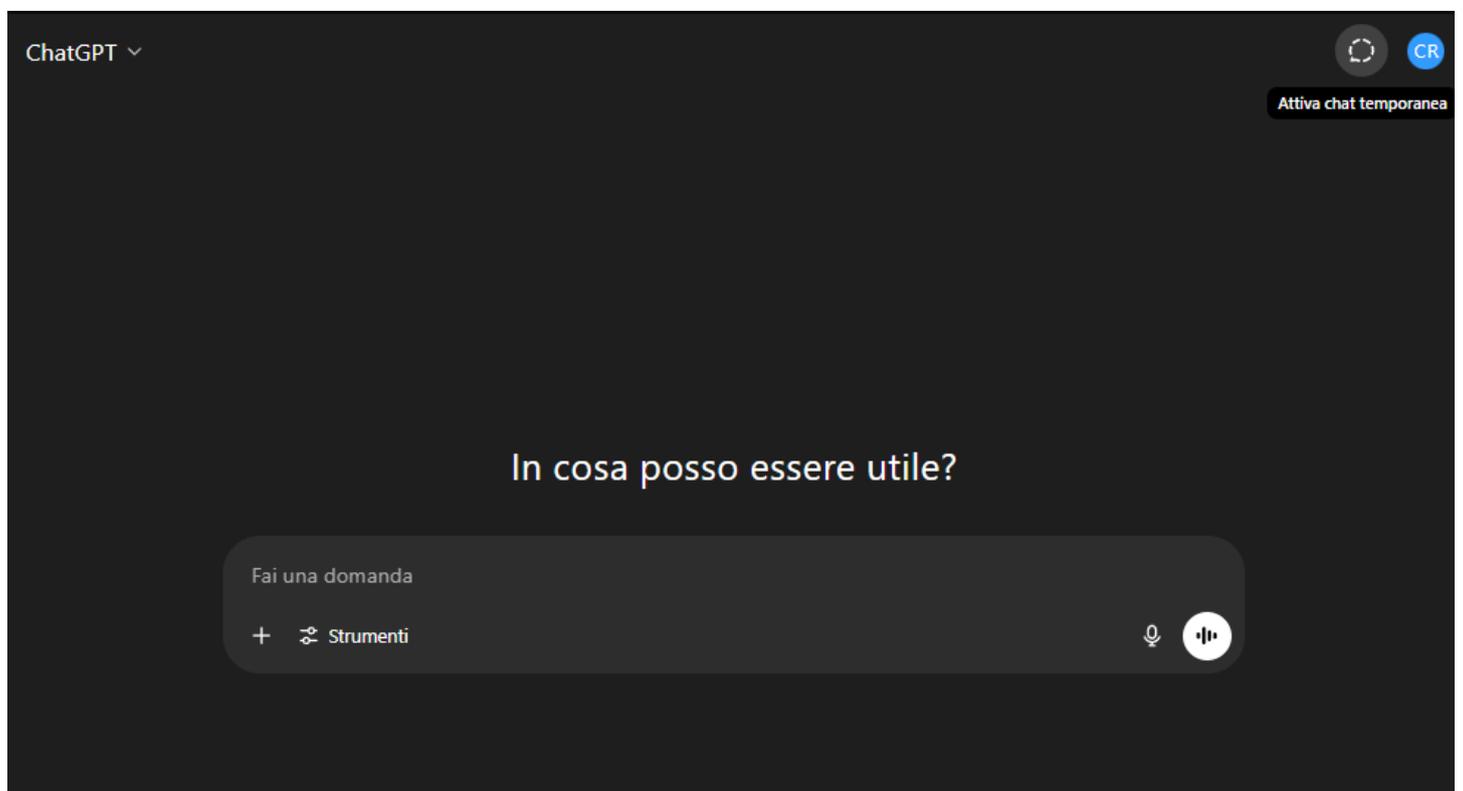
Attenzione però: in questa sezione **non essere troppo specifico**. Le informazioni inserite qui verranno applicate a tutte le chat. Se imposti "rispondi sempre con massimo 100 parole", tutte le risposte saranno così. Questo non ti servirà a nulla se poi dovrai chiedergli una mano per scrivere un articolo di 2000 caratteri. Usa questa funzione per le preferenze generali e non per i limiti stringenti.

Un'altra opzione interessante che trovi nelle impostazioni è la **Memoria di ChatGPT**. Puoi attivarla o disattivarla.

Quando la memoria è attiva, **ChatGPT memorizza le informazioni su di te** presenti nelle tue conversazioni e ne tiene conto nelle interazioni successive. Questo è incredibilmente utile se lavori su molti progetti in parallelo. Potrai anche monitorare dalle impostazioni cosa l'AI ha memorizzato su di te.

Privacy

Se, al contrario, tieni molto alla tua privacy e **non vuoi che ChatGPT memorizzi assolutamente nulla**, o che OpenAI conservi le tue informazioni, puoi usare l'opzione **Chat Temporanea**.



Quando avii una nuova chat, seleziona questa opzione che trovi in alto a destra al fianco del tuo profilo. In questo modo, qualsiasi argomento confidenziale trattato in quella chat non verrà mai conservato né utilizzato per addestrare i modelli di OpenAI. Sempre nelle impostazioni, puoi anche rimuovere la spunta per impedire che le tue chat vengano usate per migliorare il modello.

Finora abbiamo parlato molto di prompt e impostazioni. Ma sbloccare la piena potenza di ChatGPT non dipende solo dal prompt giusto. Riguarda anche il modo in cui chiediamo all'AI di svolgere i compiti.

Una cosa che ChatGPT non sa fare in modo autonomo è completare un compito complesso che richiede diversi passaggi intermedi. Dobbiamo aiutarlo!

Prendiamo l'esempio del progetto universitario. Invece di dare un riassunto e lasciare che l'AI gestisca tutto, possiamo **spezzettare il compito** come faremmo noi esseri umani. Seguiamo il principio del "**Divide et Impera**".

Spezzettare i compiti

Ecco come applicarlo:

1. **Fornisci il contesto di partenza:** Inizia spiegando la situazione generale. Ad esempio: "Io e tre miei colleghi universitari stiamo lavorando su una presentazione sulla storia dell'informatica. Ecco chi siamo e come ci siamo divisi i ruoli...".
2. **Opzionale: collegare i Drive:** Sai che puoi collegare ChatGPT direttamente a Google Drive o al Drive di Microsoft? In questo modo, l'AI può recuperare automaticamente documenti che contengono linee guida o dettagli del progetto.
3. **Fornisci la situazione attuale:** Poi, condividi i dati rilevanti. Potrebbero essere le ultime conversazioni avute nel gruppo. Dite all'AI: "Questa è la situazione attuale nella chat di gruppo...".
4. **Chiedi conferma:** Una strategia potente è chiedere all'AI di confermare di aver compreso il contesto e la situazione prima di proseguire. Questo assicura che sia "allineato".
5. **Infine, chiedi il risultato:** Solo a questo punto, utilizzando un prompt simile a quello iniziale, chiedi all'AI di creare il messaggio o il contenuto che ti serve. Specificatelo: "Ora, tenendo bene a mente i contesti che ti ho fornito, crea per noi...".

Seguendo questi passaggi, la risposta che otterrai sarà **super accurata e "on point"**, perfettamente adattata alla tua situazione specifica.

Strumenti creativi

ChatGPT non è solo per la gestione di progetti! È uno strumento potentissimo anche per la creatività.

Se usi ChatGPT principalmente per **scopi creativi** – magari per trovare idee, creare testi per il tuo blog, script per video brevi, ecc. – la funzione **Componi Quadro** (Compose frame) ti sarà estremamente utile.

Questa opzione ti permette di **collaborare in tempo reale con l'intelligenza artificiale**. Puoi modificare direttamente il contenuto proposto dall'AI mentre continui a dargli istruzioni. Ad esempio, puoi chiedergli di rielaborare frasi, migliorare paragrafi o adattare il tono. Il testo si aggiornerà costantemente, permettendoti una **collaborazione dinamica e condivisa** con l'AI.

L'ultimo consiglio per oggi è di **esplorare la sezione Esplora ChatGPT**. Qui troverai una vera e propria libreria di **AI personalizzate**.

Ciascuna di queste AI è **ottimizzata per svolgere compiti specifici**. Potrai scegliere quella che si adatta esattamente alle tue esigenze, ottenendo risposte molto più precise e mirate per l'argomento che ti interessa. Alcune di queste AI sono persino integrate con strumenti di terze parti e vanno ben oltre le funzionalità della versione standard di ChatGPT.

Sperimentare con queste AI specializzate può aprire un mondo di possibilità e migliorare notevolmente la qualità dei risultati che otterrai.

Conclusione

Abbiamo visto che usare ChatGPT in modo efficace richiede più di una semplice domanda. Abbiamo imparato quanto sia fondamentale **fornire contesto dettagliato e specificare formato e tono**. Abbiamo scoperto funzioni potentissime come **Personalizza ChatGPT** per impostare preferenze di default, la **Memoria** per un aiuto nei progetti, e opzioni per gestire la **privacy**. Abbiamo capito l'importanza di **spezzettare i compiti complessi** seguendo il principio del "Divide et Impera". E infine, abbiamo esplorato strumenti creativi come **Componi Quadro** e le **AI specializzate** nella sezione Esplora.

Il mio invito per te è semplice: **prova a sperimentare con tutti questi consigli!** Non limitarti a chiedere, ma fornisci dettagli, devi essere specifico, usa le funzioni di personalizzazione e prova a suddividere i tuoi task più complessi.

Vedrai che la tua esperienza d'uso con l'intelligenza artificiale **passerà letteralmente "da così a così"** – da risultati generici e frustranti a risposte accurate, utili e che ti faranno risparmiare tempo e fatica.

ChatGPT è uno strumento incredibile. Ora hai le chiavi per sbloccare davvero il suo pieno potenziale.

Mi auguro che questa breve lezione gratuita ti abbia dato una visione chiara e approfondita su ChatGPT. Se ti sei trovato bene con il mio approccio e desideri approfondire ulteriormente le tue

conoscenze, ti invito a considerare il mio **corso completo richiedendo informazioni senza impegno a info@grupporocket.com**